



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Givlia Gelmini A M. Camilla P.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

buoni sempre soliti sono di dar alcuni indicij di lor
 stessi; per iquali chiunque ha punto di discorso, puo chia-
 ramente comprendere che in te sia la lor bontà: astene-
 teui adunque da queste brutte affettationi, lequali pos-
 senti sono a scemarui la reputatione, anzi che di ac-
 crescerla pur tantino. Io ue n'ho piu uolte ammonita,
 ma per quel che mi auveggo, gitto uia il tempo & l'o-
 pra insieme poscia che uoi non ci attendete. Paretemi
 uoi fatta simile al terreno di Narni, ilquale per la
 pioggia si fa arido, & per il caldo s'inhumidisce, la do-
 ue M. Tullio si puose a giuocarci sopra & dire, **EX**
IMBRE PVLVEREM, EX SICCI-TATE
FIERI LVTVM. Così credo io facciano le ammoni-
 tioni mie uerso di uoi, se ui predico l'humiltà, in super-
 bite fuor di modo, & se all'ambitione per auentura
 ui conforto, ui abbassate piu di qualunque uilissima
 creatura. Hor su fate pur a uostro modo & uedrete
 quel che ci guadagnerete: non altro intorno a questo
 fatto ui ragiono. Scriuetime spesso, perche farò il me-
 desimo uerso di uoi. Di Mantoua alli IIII. di No-
 uembre.

GIVLIA GELMINI A M.

C A M I L L A P.

Ho' fauellato con quella buona femina che m'hauete
 inuiato per i miei seruigi: certamente non ui siete
 punto ingannata dell'ingegno & della prudentia sua:
 di che aueduta me ne sono in una sol risposta ch'ella mi

28
dette. Protogene Pittore conobbe l'eccellentia di Apelle per una sola linea non hauendo mai piu ueduto la faccia sua, & io scopersi subitamente l'altezza del suo ingegno per una accorta parola ch'ella mi disse. Ve ne ringratio quanto so & posso, ne per me mancherò di trattarla amoreuolmente, come se sorella mi fusse & non serua. hormai ho imparato con mio danno a gouernare altrui. So che ad alcuni si richieggono dolci ammonitioni, & ad alcune acerbe riprensioni, a quella guisa appunto che ueggiamo alcune gemme non risplendere se non sono macerate nell'aceto & altre bollite col mele farsi piu belle & piu lucenti: ho similmente auertito che si come piu facilmete s'insculpisce nelle gemme ciò che l'huomo uuole se l'istrumento è caldo & feruente che se freddo fusse, cosi puo efficacemente comandare qualunque padrona ama ciò che loda, & di cuore odia quel che essa con la lingua uitupera. Io fui sempre di questo pensiero & animo, di far piu tosto con arte & con ragione che per uiua forza, ma per non mi diffondere nel scriuer piu di quello che fa di bisogno, uicchiudo che me n'hauete fatto singular piacere. Domani manderò per essa et darolli quella impresa, che m'hò disegnato nell'animo di uolergli dare, & di quello che ho promesso alla S. V. di donargli per sua mercede non mancherò per quanto cara mi è la uita, & l'honore. Di Napoli alli X. d'Aprile.